



Campagna di farmacovigilanza contro l'uso di psicofarmaci in età pediatrica

Voglio parlarvi brevemente di un evento al quale ho partecipato ieri sera, perchè quanto è accaduto da l'esatta misura dell'impegno nostro e di tutti Voi. Si presentava come uno dei tanti convegni ai quali veniamo invitati ogni settimana, sul tema psicofarmaci e minori, ed ai quali sempre più che volentieri partecipiamo. Ma fin da subito qualcosa ha attirato la mia attenzione: organizzava Mosaiko Kids, un giornale per bambini...scritto da bambini! E non è poco! Animatrice dell'iniziativa, tale Mimma Franco, donna certamente iperattiva ed inarrestabile, con bollino di qualità dato dall'essere a sua volta cara amica della nostra preziosa collaboratrice Giovanna "Ciclone" Spantigati. Beh, capite, bambini e ragazzini che insieme e solidariamente lavorano assieme per preparare e pubblicare un giornale che tratta argomenti a forte valenza sociale, non è un'esperienza da tutti i giorni. La "sensazione di benessere" è aumentata quando con il mio staff ho raggiunto la sede di Mosaiko Kids: persone per bene, con un gran sorriso e una tale voglia di fare e di "darsi in allegria" da illuminare una buia notte di pioggia qual'era quella di ieri.

Ma questa sensazione poi è letteralmente "esplosa" una volta raggiunta la sala del convegno: amici, ma sapete cosa significa "vivere nel colore"? Ebbene, cartelli ovunque, bambini ovunque (iperattivi come piacciono a noi, of course), ed un convegno bellissimo (a misura di bambino, ovviamente) nel corso del quale ognuno - sia noi che il pubblico, attento e partecipe fino alla fine - è cresciuto umanamente minuto dopo minuto. Ho scoperto un sacco di cose, ieri sera, ad esempio che la traduzione in inglese del nostro portale internet sta venendo arrangiata da un Australiano, coinvolto da una nostra volontaria, che ha letto di cosa si tratta e si è offerto - dall'altra parte del mondo, viva la telematica - di rendersi utile. Ho riscoperto che i bambini sanno far casino, ma anche stare attenti per oltre un'ora comprendendo un argomento - quello trattato da noi - che seppur li riguarda di persona è apparentemente difficile. Mi sono anche definitivamente convinto, vedendoli interagire, che il miglior esempio per un bimbo di 8 anni è un ragazzino di 15 adeguatamente formato, perchè parlano un linguaggio molto simile e non c'è distanza tra loro.

Ho scoperto che la modestia e la semplicità sono un'arma potentissima in grado di farmi stramazzone emotivamente, quando una ragazza alla fine del convegno mi ha portato per ricordo qualche cartellino simpatico di quelli che tappezzavano la sala, stampati al computer con sopra i nostri nomi e gli incoraggiamenti per il nostro lavoro, e mi ha detto "ci sono anche quelli fatti da me e dai bambini, con i pennarelli colorati, ma sono scritti a mano, non so se le interessano...", ed io ho faticato tanto per trattenere le lacrime. Alla fine della serata, dopo aver risposto alle domande del pubblico - ragazzini inclusi - che è stato lì fino all'ultimo, mentre uscivo mi sono girato indietro, ho guardato quella sala colorata, vedevo tutti quei cartelli colorati, ed ho capito: ho capito che se tornassi indietro di 5 anni, non potrei che rifare la stessa scelta, di lanciare "Giù le Mani dai Bambini". E' stato un percorso lungo, faticoso, difficile, che mi ha portato a dover sacrificare molto, e proprio in questo periodo sto cercando di reinventarmi una parvenza di vita privata, perchè ne ho davvero bisogno.

Ma questa gente buona di Castelnuovo Scivria, che applaudiva solo quando era giusto farlo, ma applaudiva forte e col cuore, questa gente che sta dando il proprio contributo concreto a migliorare le condizioni di vita del proprio paese e sta proteggendo il futuro dei propri figli, queste persone che sono un esempio di seguire di "cittadini responsabili", senza saperlo ieri sera mi ha fatto "vedere" con una chiarezza abbagliante che la strada è stata quella giusta, e che non va abbandonata. E



mi hanno anche convinto definitivamente che sono immeritamento un privilegiato, per aver avuto l'occasione di vivere questa incredibile, straordinaria avventura umana che è "Giù le Mani dai Bambini", grazie alla quale ho conosciuto alcune tra le persone comuni più eccezionali d'Italia. Grazie a tutti Voi, per quanto avete fatto e per quanto tornerete a fare in futuro.

Con affetto.

Luca Poma

Fonte: Solaris